

# HIROSHIMA

## 06.08.1945 alle 08.15

### **bibliografia**

Libri presenti presso il Sistema bibliotecario ticinese



***Alba dell'era atomica (1939-1950) [Archivio elettronico] : dalla nascita dell'energia atomica alla bomba su Hiroshima [Archivio elettronico] (L')*** / Donatella Barazzetti e Antonello Branca - Milano : Mondadori New Media, 1996 - 1 CD-ROM ; 12 cm + 1 vol. (35 p.), 1 guida  
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vpve 623.454.8 ALBA

Il cd ripercorre le tappe che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo dell'energia atomica, riservando particolare attenzione ai rapporti tra innovazione tecnologica e guerra. Il percorso storico è articolato in 14 capitoli a partire dal "Progetto Manhattan", fino all'esplosione del 6 agosto 1945 che distrusse la città di Hiroshima. L'opera contiene filmati abbastanza rari e documenti che fino a pochi anni fa erano ancora segreti. E' inoltre possibile trovare fotografie, manifesti di propaganda ed ascoltare interviste a storici, economisti e scienziati che hanno contribuito alla realizzazione della bomba atomica. (Editore)

***Als die erste Atombombe fiel*** / hrsg. von Hermann Vinke - [Ravensburg] : Ravensburger Buchverlag, 1998 – pp. 184 (Ravensburger Taschenbuch ; 8062)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 830 VINK/ALS

Aus einer Fülle von Berichten jugendlicher Opfer aus Hiroshima hat der Journalist Hermann Vinke einzelne Texte ausgewählt, kommentiert und durch Interviews mit den heute erwachsenen Zeugen der Katastrophe ergänzt. (Editore)

***A qualcuno piace atomica : storie secrete degli arsenali nucleari : da Hiroshima al caso Iran : quando l'Italia pensò alla bomba*** / Leopoldo Nuti ... [et al.] - Roma : Gruppo Editoriale L'Espresso, 2012 – pp. 253 (I quaderni speciali di Limes. - n. 2/2012)

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 504A/2-2012

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 355.4 AQUA

***Apocalisse atomica : da Hiroshima a Chernobyl (L')*** / Heinrich Jaenecke ; trad. dal tedesco di Palmiero Perugini ; pres. di Enzo Tiezzi - San Domenico di Fiesole : Ed. Cultura della Pace, 1991 – pp. 287 (Uomo planetario ; 6)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 621.039 JAEN

***Appuntamento a Hiroshima*** / di Stephen Walker ; trad. di Sergio Mancini - Milano : Longanesi, 2005 – pp. 367 (Il Cammeo ; vol. 448)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 355.4 WALK

Il libro ripercorre le quattro settimane dal 16 luglio 1945 - quando nel deserto del New Mexico viene sperimentata la prima bomba atomica - al 14 agosto 1945 - data della resa del Giappone - con un ritmo serratissimo, che nell'avvicinarsi al bombardamento di Hiroshima e Nagasaki diventa un vero e proprio conto alla rovescia ora per ora, minuto per minuto. Il lettore assiste così all'intrecciarsi delle esperienze dei protagonisti di questo evento tragico: i capi militari nel Pacifico e al Pentagono, il presidente degli Stati Uniti, gli equipaggi della missione americana, le storie emblematiche di alcuni testimoni giapponesi. Esperienze narrate vividamente dall'autore sulla base di fonti documentali e interviste esclusive realizzate per l'occasione. (Editore)

***Armi e torture dopo Hiroshima e Nagasaki*** / a cura di Vittorio Capecchi e Gian Luca Valentini – in "Inchiesta" - N. 162(2008)

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 60

***Bauhaus, Brasilia, Auschwitz, Hiroshima : Weltkulturerbe des 20. Jahrhunderts: Modernität und Barbarei*** / hrsg. von Walter Prigge - Berlin : Jovis, 2003 – pp. 319 (Edition Bauhaus ; Bd. 2)

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 008 Bauh

Das Bauhaus in Dessau steht seit 1997 auf der UNESCO-Liste des Weltkulturerbes, ebenso wie drei weitere wichtige Ereignisorte des 20. Jahrhunderts, die den Spannungsbogen von Modernität und Barbarei symbolisieren: die Stadt Brasilia, Auschwitz und Hiroshima. Die intellektuelle Herausforderung dieser Auswahl ist ein Anlass, die vier Ereignisorte als einen Zusammenhang zu diskutieren, in dem Modernität und Barbarei nebeneinander stehen und nicht mehr durch ein aufklärerisches "Oder" voneinander geschieden werden können. Dabei erweisen sich "Urbanisierung", "totaler Entwurf" und "Politik der Erinnerung" als durchgängige Themenbereiche, um das Weltkulturerbe des 20. Jahrhunderts begrifflich zu fassen. (Editore)

**Bomba, dieci storie : gli scienziati e l'atomica (Una)** / Stefania Maurizi - Milano : B. Mondadori, 2004 – pp. 244 (Biblioteca delle scienze)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vpve 623.45 MAUR

Un intreccio ancora in parte nebuloso di racconti di vita e storie legate alla tragica invenzione della bomba atomica. Dieci scienziati e protagonisti - americani, inglesi, giapponesi, tedeschi - sopravvissuti a quell'epoca, raccontano i loro destini e le differenti versioni, spesso inedite, di vincitori e sconfitti, sulla realizzazione dell'arma che pose fine alla guerra e aprì un'epoca nuova. Oggi sembrano racconti lontani, ma sono attraversati da un dolore e dal peso di una responsabilità accecanti, come la luce di quel fungo di morte. (Editore)

**Bomba e l'onda : storia dell'animazione giapponese da Hiroshima a Fukushima (La)** / Andrea FontanMilano : Bietti, 2013 – pp. 263 (Bietti Heterotopia ; 10)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43-253

C'è un legame intrinseco fra il reale e la sua riproduzione? Questa è la domanda che attraversa il presente volume che ripercorre settant'anni di storia dell'animazione giapponese, ponendola in relazione con quella del Paese che l'ha prodotta. In che modo, dunque, gli eventi storici, politici, economici e sociali hanno influenzato l'evoluzione dei cosiddetti anime? Racchiuso all'interno di due eventi cardine, ossia le bombe atomiche di Hiroshima e di Nagasaki e lo tsunami del 2011 (al quale si aggiunge il disastro nucleare di Fukushima), "La bomba e l'onda" passa in rassegna centinaia di produzioni televisive e cinematografiche, analizza le poetiche e le ossessioni dei più importanti autori di animazione nipponica, da Hayao Miyazaki a Mamoru Oshii, da Hideaki Anno a Katsuhiko Ôtomo, individua corsi e ricorsi storici che hanno segnato in maniera indelebile le generazioni che negli anni si sono susseguite. Ma ciò che conta è che nello studio di ciò che intercorre fra il reale e la sua riproduzione emerge con forza un universo visionario fatto di colori, fantasia, mondi futuribili, passati possibili. Resta, in pratica, l'emozione di una purezza che è propria della poesia animata. (Editore)

**Bombe atomique : 1945 (La)** / Claude Delmas - Bruxelles : Ed. Complexe, 1985 – pp. 200 (La mémoire du siècle ; 42)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 2707

Le résultat d'une extraordinaire aventure intellectuelle qui a bouleversé la connaissance de la matière et de l'univers : moins d'un demi-siècle „épare la découverte de la radioactivité par Henri Becquerel, en 1896, de l'utilisation militaire de l'énergie nucléaire. Il appartenait à Claude Delmas, éminent spécialiste de la Guerre froide, de nous donner une véritable histoire de la bombe : retracer l'aventure scientifique depuis 1896, rappeler l'effort des savants pendant la guerre, l'appui des gouvernements, et montrer l'ampleur du projet "Manhattan". Mais, cette bombe qui met fin à la Deuxième Guerre mondiale ouvre en même temps l'ère de la peur. Aussi Claude Delmas pose-t-il toutes les questions relatives aux rapports équivoques entre les Etats-Unis URSS dès la naissance de l'âge nucléaire. (Editore)

**Canto delle parole perdute : romanzo (II)** / Andrés Pascual ; trad. di Silvia Bogliolo - [Milano] : Corbaccio, 2012 – pp. 391 (Romance)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Pascual

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL PASC/CANT

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 860-3 PASC

Due ragazzini, sulla soglia dell'adolescenza, si incontrano e si innamorano. Lui è occidentale, di origine olandese, ma vive in Giappone da sempre. I suoi genitori sono morti ed è stato affidato a un serio medico giapponese e alla dolce moglie. Il suo nome è cambiato: Victor è diventato Kazuo, che significa uomo di pace. Lei è giapponese, figlia di una donna che crea magnifici ikebana. È molto graziosa e si muove con eleganza. Si chiama Junko ed è innamorata di quel biondo ragazzino così diverso dai suoi coetanei. Una storia come tante, un amore in boccia destinato a superare ogni ostacolo o forse a spegnersi negli anni. Kazuo e Junko non sanno ancora che la loro storia d'amore è nata nel tempo e nel luogo in cui l'umanità è destinata a fermarsi di fronte a un terrore, a una tragedia, a un evento inimmaginabile. Nagasaki, agosto 1945: sulle colline che circondano la città Kazuo e Junko si danno quello che sarà il loro ultimo appuntamento, per scambiarsi un haiku, il quarto e finale di una serie, un foglietto di carta arrotolato al quale entrambi saranno legati sino alla morte. Divisi dall'esplosione atomica nessuno dei due sa se l'altro è sopravvissuto. Ritrovarsi diventa impossibile, mentre i cerchi della morte stanno inghiottendo inesorabilmente con le loro radiazioni i superstiti sopravvissuti alla deflagrazione. (Editore)

**Compagni segreti : storie di viaggi, bombe e scrittori** / Eraldo Affinati - Roma : Fandango, 2006 – pp. 376 (Fandango libri)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" AFFI/Comp

Il volume è composto da dodici sezioni, in cui i reportage si alternano ai saggi letterari. Lo scrittore esplora i luoghi chiave del Novecento: Hiroshima, Nagasaki, Normandia ecc. Ascolta la drammatica richiesta di un condannato a morte che, nel paese di Fedor Dostoevskij, vorrebbe essere fucilato per espiare il suo crimine. Rievoca, negli Stati Uniti, in Canada e in Russia, gli spiriti di Lev Tolstoj, Ernest Hemingway, Boris Pasternak e Malcolm Lowry. E, così facendo, chiama all'appello, capitolo per capitolo, i suoi compagni segreti: cioè gli scrittori contemporanei che, dopo averlo guidato lungo le strade del mondo, sanno riconciliare oggi le ragioni della vita a quelle della letteratura. (Editore)

**Coscienza al bando : il carteggio del pilota di Hiroshima Claude Eatherly e di Günther Anders (La)** / con un'introd. di Robert Jungk e la pref. di Bertrand Russell all'ed. inglese ; [trad. di Renato Solmi] - Torino : Einaudi, 1962 – pp. 193

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 16022

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 18249

**Da Harvard a Hiroshima : lettere e ricordi** / Robert Oppenheimer ; a cura di Alice Kimball Smith e Charles Weiner ; [trad. di Alberto Giacomelli] - Roma : Editori Riuniti, 1983 – pp. 366 (Nuova Biblioteca di Cultura ; 239)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 41 F 239

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 92 OPPE

**Day after [Videoregistrazione] (The) = Il giorno dopo** / dir. da Nicholas Meyer - [S.I.] : Dall'Angelo - 1 DVD-video (121 min.) : colore – pp. 1983

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 967 P

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM DVD 617

Sulla città di Lawrence (Texas) cadono tre dei trecento missili con testata nucleare che i sovietici hanno lanciato sugli USA. Nel novembre 1983 fu il grande avvenimento della TV americana. Molto rumore per poco: inadeguato al tragico argomento, reticente nella sua aurea mediocrità di spettacolo risaputo, già visto.

**Day one : before Hiroshima and after** / Peter Wyden - New York : Simon and Schuster, 1984 – pp. 412

LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 05.05.00 WYDE

Hiroshima was an event of such magnitude that it divided history into two periods, before the bomb, and after it--'Day One' of a new age, in which all life would be at risk. Here in all its drama is the untold story of the dawn of that new age--the creation and the use of the atomic bomb. Never before have all the strands--scientific, political, moral, military and human--been woven together with such authenticity and such skill as to provide the reader with a full understanding of how the bomb was created and why it was used. 'Day One' illuminates the scientific breakthroughs and the espionage: the manipulations and false assumptions by the highest policymakers on three continents; the extraordinary secret life in three American cities where 100,000 people worked to build the bomb--and the reality of Day One in Hiroshima, where 130,000 people died. Because of the decisions that were taken and the mistakes that were made, it is, for the first time, the complete unvarnished account of the greatest and most dangerous gamble in the long history of the human race. (Editore)

**Diario di Hiroshima : 6 agosto-30 settembre 1945** / Michihiko Hachiya - Milano : Feltrinelli, 1955 – pp. 280

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 111 E 2

A Hiroshima i volti che si disfanno, la sete dei ciechi. Denti bianchi sporgenti in un volto sparito. Vie bordate di cadaveri. Su una bicicletta un morto. Stagni colmi di morti. Un medico con quaranta ferite. «Siete vivo? Siete vivo?». Quante volte deve udirlo. Visita illustre: l'Eccellenza. In suo onore, egli si alza a sedere nel letto e pensa, va meglio. Di notte come unica luce i fuochi della città, cadaveri che bruciano. Odore come di sardine che bruciano. Quando accadde, la prima cosa che d'improvviso notò su di sé: era completamente nudo. Il silenzio, tutte le figure si muovono senza rumore, come in un film muto. Le visite ai malati nell'ospedale: primi resoconti di ciò che è stato l'annientamento di Hiroshima. La città dei quarantasette ronin è stata scelta per questo? Il diario del medico Michihiko Hachiya comprende 56 giorni a Hiroshima, dal 6 agosto, il giorno della bomba atomica, al 30 settembre 1945. È scritto come un'opera della letteratura giapponese: precisione, delicatezza e responsabilità sono i suoi tratti essenziali. Un medico moderno, che è tanto giapponese da credere irrimediabilmente nell'imperatore, anche quando questi annuncia la capitolazione. (Editore)

**Essere o non essere : diario di Hiroshima e Nagasaki** / Günther Anders ; pref. di Norberto Bobbio ; [trad. di Renato Solmi] - Torino : Einaudi, 1962 – pp. 209 (Saggi ; 290)

LO-Biblioteca cantonale. Fondo Gilardoni. Segnatura:BRLGA 3060

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 17252 (Ed. 1961)

... Forse il libro migliore di Anders è Essere o non essere. Diario di Hiroshima e Nagasaki. Uscito, nella traduzione di Renato Solmi e con la prefazione di Norberto Bobbio, nel 1961 da Einaudi, fu poi ripubblicato da Linea d'Ombra nel 1995. È la storia di un viaggio in Giappone nel 1958, racconto di grande valore anche letterario, intessuto di riflessioni acuminata contro la minimizzazione del pericolo atomico, dietro alla quale – diceva Bobbio – «c'è semplicemente il desiderio di non pensare alle cose che rovinano il buon umore e la salute». Il libro ha un'appendice del 1960 che riassume sinteticamente in modo molto chiaro le tesi dell'autore...(Ecolemorie.it)

**Fiume della prepotenza : per conoscere e vincere lo scandalo più antico del mondo (II)** / Mario Capanna - Milano : Biblioteca universale Rizzoli, 2000 – pp. 210 (Superbur. Saggi ; 272)

LU-IUFFP FSCMH Med. Humanities. Fondo Sasso Corbaro Medical Humanities/Osp.civico Lugano. Segnatura:FSCMH 48CAPA

C'è un filo sottile che collega la distruzione di una Cartagine già sconfitta, nel 146 a.C., e quella, nel 1945, di Hiroshima e Nagasaki; o il medievale spirito di crociata o la condanna di Galileo da parte del Sant'Uffizio; o il barbarico sterminio dei nativi americani da parte dei conquistadores e il colonialismo dell'Ottocento. Come dimostra Mario Capanna in questo saggio, quel filo sottile è costituito da una parola che già aveva suscitato la profonda riflessione dei greci, ma che poi era scomparsa perfino dal vocabolario per ricomparire solo nel Seicento: questa parola è prepotenza.

**Gran sole di Hiroshima (II)** / Karl Bruckner ; [trad. di Maria Minellono] - Firenze : Giunti Bemporad Marzocco, 1971 – pp. 177 (I premiati del mondo)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp R BRUC

Il 6 agosto 1945 un grosso aereo americano, un B-29, sta volando sull'Oceano Pacifico verso il Giappone. Quando le stazioni costiere l'avvistano nessuno ordina l'allarme. E' un apparecchio solo, inutile turbare il lavoro delle fabbriche di armi. Dopo anni di vittorie militari i giapponesi sono ormai accerchiati, ma continuano a combattere. Se gli americani tenteranno di sbarcare, sarà un bagno di sangue. Lo stesso calcolo è stato fatto a Washington: invece che all'invasione si ricorrerà alla bomba atomica, che un gruppo di scienziati ha appena messo a punto. L'obiettivo del B-29 è un importante centro industriale, Hiroshima, che fino a quel giorno non è mai stato bombardato. Mentre l'aereo si avvicina, nella città continua la vita di tutti i giorni. Ci sono due bambini, Shigheo Sasaki e la sorellina Sadako, che ha appena 4 anni. Sadako sopravvive alla terribile bomba ma morirà 10 anni dopo, per le radiazioni che le hanno avvelenato il sangue. (Editore)

**Hiroshima** / John Hersey ; trad. di Carlo Bianchi, Carlo Maria Pellizzi - Milano : Bompiani, 1987 – (Tascabili Bompiani ; 447. Narrativa)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5389

**Hiroshima [Videoregistrazione]** / regia Roger Spottiswoode e Koreyoshi Kurahara - [S.I.] : 01  
Distribution, 2006 - 1 DVD-video (110 min.) : colore – 1995  
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 4691 D  
Fil documentario sui tristi eventi che portarono al primo attacco nucleare della storia.

**Hiroshima 50 ans : Japon-Amérique : mémoires au nucléaire** / dir. par Maya Morioka Todeschini -  
Paris : Ed. Autrement, 1995 – pp. 238 (Autrement. Série Mémoires ; no 39)  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 930.7 MEMO 39  
Les bombes atomiques lancées le 6 et 9 août 1945 sur Hiroshima et Nagasaki comptent parmi les événements les plus importants de ce siècle. Pourtant, leur impact reste mal compris. Certes, elles ont donné naissance à une abondante littérature scientifique et philosophique, mais la tragédie atomique des Japonais demeure singulièrement absente de notre mémoire collective. À en juger par la mince production littéraire et cinématographique sur la bombe, la France s'est peu intéressée à ce sujet. Il y eut "Hiroshima mon amour," puis plus rien. Hiroshima reste campée dans un espace d'altérité et d'ambiguïté, suspendue entre le réel et l'imaginaire, sans véritables repères historiques ou ethniques. Les 6 et 9 août 1995 ont marqué le cinquantième anniversaire des bombardements de Hiroshima et Nagasaki. Les cérémonies d'usage ont été organisées. Mais qu'ont-elles commémoré ? Les bombes qui ont mis fin à un conflit meurtrier et garanti une "pax atomica" pendant cinq décennies, comme le prétendent les partisans de la manière forte en Amérique et ailleurs ? Ou notre entrée dans l'ère nucléaire avec ses multiples dangers ? Les gens de Hiroshima et de Nagasaki sont-ils morts pour nous apporter la paix et la démocratie, ou furent-ils les victimes d'une absurde atrocité ? Un demi-siècle plus tard, l'heure est venue de comprendre. (Editore)

**Hiroshima : Ground Zero 1945 : [in conjunction with the exhibition at the International Center of Photography, New York May 20 - August 28, 2011]** / ed. by Erin Barnett ... [et al.] ; with essays by John W. Dower ... [et al.] - New York : International Center of Photography ; Göttingen : Steidl, 2011 – pp. 247

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura: AAM 770 Hiro  
On 6 August 1945, the US government dropped an atomic bomb on Hiroshima. This was the first wartime use of a nuclear weapon, and along with the bombing of Nagasaki three days later, heralded the surrender of Japan and the end of World War II. After the dust had settled, President Truman dispatched military personnel and civilians to photograph the destruction. Nearly seventy years later, Hiroshima: Ground Zero 1945 presents a selection of these once confidential images alongside critical texts. 1,100 photographs were taken, and 865 of them published in the classified report The Effects of the Atomic Bomb on Hiroshima, Japan (1947). Today, 700 of these images are part of the permanent collection at the International Center of Photography. Hiroshima: Ground Zero 1945 is testament to this shameful, haunting episode of the twentieth century and the role of documentary photography within it, and is the latest phase in ICP's ongoing investigation of the unacknowledged histories of photography. (Editore)

**Hiroshima, il giorno dopo** / Robert Jungk - Torino : Einaudi, 1960 – pp. 311 (Saggi ; 272)  
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC COLL 3 E 38  
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB in ordinazione  
Poco tempo dopo le esplosioni nucleari che sconvolsero il Giappone e le coscienze degli uomini, Robert Jungk si recò in quel Paese per raccontare "il giorno dopo Hiroshima". Eventi nazionali, locali, vite private e testimonianze si intrecciano in una grande narrazione che ha l'obiettivo di denunciare la follia della guerra e dell'autodistruzione, ma anche di mantenere aperta una speranza nella necessità del ricordo. Robert Jungk era nato nel 1913 in Austria e aveva iniziato una fortunata carriera di giornalista; dopo l'occupazione nazista dell'Austria era fuggito in Svizzera dove continuò a pubblicare scritti polemici contro il nazismo, e fu rinchiuso anche in un campo di internamento svizzero. In questi anni poté analizzare a fondo il destino e il futuro dell'umanità in un mondo dilaniato da stermini, massacri, dalla bomba atomica, dalla contrapposizione fra popoli e paesi. (amazon.it)

**Hiroshima : la fisica conosce il peccato** / Pietro Greco - Roma : Ed. Riuniti, 1995 – pp. 238  
(Operette)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 621.039.009 GRECO

Il libro di Pietro Greco, uscito in occasione del cinquantesimo anniversario della distruzione di Hiroshima e Nagasaki, si propone di seguire lo sviluppo storico delle idee e delle tecniche che portarono alla costruzione della bomba atomica, rivolgendo una particolare attenzione agli scienziati, protagonisti di tale sviluppo, alle loro opinioni politiche e alle loro scelte etiche. Hiroshima e il progetto Manhattan segnano la fine dell'"innocenza della fisica". Non più possibile per i fisici evitare di considerare l'aspetto morale della propria ricerca, i suoi effetti sulla società e sul futuro del mondo. Il problema è senza dubbio complesso, anche oggi. Ma le domande e le scelte che esso comporta erano particolarmente difficili subito prima della seconda guerra mondiale: da una parte, un'arma di terribile potenza, intrinsecamente malvagia; dall'altra, le forze oscure del nazismo---Hitler, il grande nemico, particolarmente per la generazione di fisici di origine ebrea costretta a fuggire negli Stati Uniti, e che prenderà parte alla progettazione della bomba (l'autore non tarda a farci notare come questo si configuri come una sorta di nemesi storica, anche se l'ordigno non sarà mai utilizzato contro la Germania). Domande difficili, a cui ogni fisico risponde in modo diverso: alcuni, tuttavia, lo fanno in modo tale da divenire simboli di un'idea. Primo fra tutti Albert Einstein, che accantona il suo radicale pacifismo per firmare la lettera a Roosevelt dell'agosto 1939 in cui caldeggia lo sviluppo di un programma nucleare americano perché Hitler non giunga per primo alla bomba. E che dopo l'orrore di Hiroshima ritorna con forza ancora maggiore alle proprie convinzioni di pacifista e dedica la propria vita a battersi per il disarmo e la pace, e a sostenere la responsabilità dei fisici a impegnarsi in tale senso. E poi, ancora, Otto Hahn, che memore dell'esperienza avuta durante la prima guerra mondiale come assistente di Fritz Haber nello studio e nell'impiego dei gas nervini, sceglie di astenersi da ogni ricerca attiva sulle applicazioni belliche della fissione nucleare (che proprio lui ha contribuito a identificare e per la quale con suo grande turbamento riceve, proprio nel 1945, il premio Nobel. Paradossalmente, anche Haber lo aveva ottenuto nel 1919, proprio per il processo di sintesi dell'ammoniaca così utile per la produzione di gas nervini.) Werner Heisenberg, che con grande imbarazzo nei confronti dei suoi amici e colleghi fuggiti in America (e del suo maestro Bohr), e pure deprecando il regime nazista, rimane in Germania e partecipa al progetto nucleare tedesco; che finirà in nulla, anche per l'incompetenza (o scarsa convinzione?) di Heisenberg. Se il fisico tedesco vada considerato un "collabora-zionista" o il principale sabotatore del programma nucleare nazista è uno degli interrogativi più interessanti che il libro pone. Niels Bohr, che assiste alla discussione scientifica sulla possibilità di un'esplosione nucleare con l'intima speranza che non si rivelerà possibile, e che due giorni dopo Nagasaki propone la sua rivoluzionaria visione di un mondo aperto in cui l'informazione scientifica è resa disponibile a tutti i popoli e una supervisione internazionale regola una "impresa che, se non regolamentata, può essere fonte di disastro". E' un nuovo paradigma, la grande visione del "danese tranquillo", troppo precoce nel 1945, e che forse può cominciare a imporsi solo oggi. E poi ancora Fermi, Teller, Szilard, Planck, Rotblat; nel ritratto di Pietro Greco i fisici assumono una dimensione epica, monumentale, e il libro si legge come un romanzo popolato di personaggi profondamente attraenti o esecrabili, ma comunque appassionanti. A questo proposito, uno dei pochi appunti da fare all'autore è che la lettura psicologica di questi "grandi" risulta talvolta un po' stilizzata e piegata ai fini della tesi del libro (e, forse, a giudicare dalla bibliografia, originata dall'interpretazione di altri storici più che dalle "fonti primarie"). Dal punto di vista scientifico il libro è semplice ma corretto, e può costituire senza dubbio, in particolare per un pubblico non specialistico, un'appassionante introduzione a quegli anni così importanti per la storia della fisica, ma soprattutto determinanti per l'assetto e le prospettive del mondo che conosciamo oggi. (vallis.org)

**Hiroshima: 6 agosto 1945** / Antonio Vitale - Torino : Paravia, 1976 – pp. 63 (Idee chiave ; 1)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC Q 2170

Libro per ragazzi.

***Hiroshima mon amour [Videoregistrazione]*** / diretto da Alain Resnais - [S.I.] : Ripley's Home

Video, 2005 - 2 DVD-video (120, 46 min.) : bianco e nero – 1959

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Resnais

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 2731/1-2 D

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM RESN/Hiro

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL G 791.4372 RES HIR

ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 300

In Giappone per un film sulla pace, un'attrice francese ha una relazione appassionata con un architetto giapponese. Quest'amore le ricorda quello che durante la guerra ebbe nella natia Nevers con un giovane soldato tedesco, ucciso sotto i suoi occhi. Su un testo di Marguerite Duras, Resnais, cineasta della memoria, ha fatto un film incantatorio e dialettico la cui importanza innovatrice e precorritrice nell'evoluzione del linguaggio filmico ha superato la prova del tempo. Il suo fascino nasce dall'impiego dei contrari (Nevers e Hiroshima, l'amante tedesco ucciso e l'amante giapponese di 36 ore senza domani, l'etnia e la cultura diverse, il passato e il presente, la percezione e l'immagine mentale, la necessità della memoria e la fatalità dell'oblio, il dialogo e il monologo, il documentario e la poesia, la realtà quotidiana e l'incantatrice litania erotica), dalla dialettica tra fascinazione e decostruzione, tra partecipazione e distanziamento. Nel trasformare il ricordo (uno stato) in memoria (un atto) la donna si libera di quell'incantesimo e ricomincia a vivere. (Mymovies.it)

***Hiroshima mon amour*** / scénario et dialogues Marguerite Duras ; réalisation Alain Resnais - [Paris] : Gallimard, 1983 – pp. 155 (Folio ; 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 4964

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 66 D 59 (Ed. Einaudi 1965 – in italiano)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 47899 (Ed. tedesca 1961)

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 840-2 DURAS (Ed. francese 1960)

***Hiroshima : nel paese dei fiori di ciliegio*** / Fumiyo Kono ; [trad. dal giapponese: Hideki Watanabe] - Bologna : Ronin Manga, 2010

LO-Biblioteca cantonale. Fumetti biblioteca. Segnatura:BRLF 2050

Hiroshima, dieci anni dopo l'esplosione della bomba atomica che ha spazzato via troppe vite umane e distrutto il futuro dei sopravvissuti. È il 1955, e molti abitanti vivono nella consapevolezza che nonostante tutti gli sforzi, probabilmente non riusciranno mai più a essere felici. Eppure il mondo continua a esistere nonostante le più grandi tragedie. Questa è la storia della città di Hiroshima e delle persone che ci vivono. E di un paese che non vuole essere solo quello della bomba atomica, ma anche quello dei fiori di ciliegio. Dopo aver suscitato il plauso internazionale, aver dato origine a un film, a un romanzo e a un radiodramma, ora anche in Italia la graphic novel giapponese che dona più di quanto qualsiasi altro libro su Hiroshima sia mai stato in grado di fare. Un libro per non dimenticare, vincitore del Creat Prize al Japan Media Arts Festival e del Creativity Prize al Tezuka Osamu Cultural Prize. (Editore)

***Hiroshima, non dovevamo*** / John Rawls... [et al.] ; a cura di Nadia Urbinati - Milano : Reset, 1995 – pp 63 (I libri di Reset)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vpve 327.5:17 HIRO

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 22177 BIS

"Io credo che il bombardamento con ordigni incendiari delle città giapponesi iniziato nella primavera del 1945, così come il successivo attacco atomico contro Hiroshima del 6 agosto, furono dei gravissimi torti e che sia giusto considerarli così". "Per molti aspetti Truman è stato un buon Presidente, a volte ottimo. Ma il modo in cui ha posto fine alla guerra ha dimostrato il suo fallimento come uomo di Stato. Per lui è stata un'occasione perduta, così come è stato un danno per il paese e per le sue forze armate". (John Rawls).



**Hiroshima : storia e memoria dell'olocausto atomico** / Florian Coulmas ; ed. ital. a cura di Andrea Gilardoni - Milano : Mimesis, 2010 – pp. 118 (Mimesis. Passatoprossimo ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.53 COUL

L'impiego della bomba atomica ha segnato un punto di non ritorno, facendo di Hiroshima il simbolo del rischio di autodistruzione della specie umana. Solo nel 2010, per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale, un ambasciatore degli Stati Uniti ha presenziato all'annuale cerimonia di commemorazione. Un libro agile, di facile lettura, ma che non trascura nulla delle premesse, delle circostanze e delle gravi conseguenze di un atto che sino a oggi nessun paese ha osato replicare. La censura americana durante l'occupazione militare, l'autocensura dei politici giapponesi, la discriminazione nei confronti delle vittime (e tra le vittime), il ruolo del cinema, dell'arte e della letteratura, i libri di testo, la difficile memoria di un evento per cui si faticava a trovare un nome sono i momenti di una battaglia per imporre la propria interpretazione della storia. (Editore)

**Humanity : a Moral History of the Twentieth Century** / Jonathan Glover - New Haven ; London : Yale University Press, 2001 – pp. 464 (Yale Nota Bene)

The twentieth century was the most brutal in human history, featuring a litany of shameful events that includes the Holocaust, Hiroshima, the Stalinist era, Cambodia, Yugoslavia, and Rwanda. This important book looks at the politics of our times and the roots of human nature to discover why so many atrocities were perpetuated and how we can create a social environment to prevent their recurrence. Jonathan Glover finds similarities in the psychology of those who perpetuate, collaborate in, and are complicit with atrocities, uncovering some disturbing common elements—tribal hatred, blind adherence to ideology, diminished personal responsibility—as well as characteristics unique to each situation. Acknowledging that human nature has a dark and destructive side, he proposes that we encourage the development of a political and personal moral imagination that will compel us to refrain from and protest all acts of cruelty.

**Icone di Hiroshima : fotografie, storia e memoria (Le)** / Annarita Curcio ; prefazione di Riccardo Rosati - Roma : Postcart, 2011 – pp. 131 (Collana Postwords ; 3)

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 770.010(520) Curc

All'indomani dello scoppio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, fotografi e cineoperatori raggiunsero le due città per documentare gli effetti delle deflagrazioni atomiche. Ciononostante, tutto questo materiale non fu fatto vedere fino alla fine degli anni '60. Contestualmente furono rese pubbliche solo l'immagine del fungo atomico e delle vedute aeree delle due città distrutte. Nel saggio si analizza il modo in cui i governi americani e giapponesi hanno incoraggiato, per ragioni diverse, la rimozione della memoria collettiva. (Editore)

**Luoghi della pace : arte e architettura dopo Hiroshima** / a cura di Corrado Gavinelli ; contrib. di Corrado Gavinelli, Sylvie Forestier - Milano : Jaca Book, 2010 – pp. 239

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.036 Luog

La pace è forse l'esigenza più profonda e disattesa del mondo contemporaneo. L'esplosione della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki nel 1945 segna una terribile lacerazione nella storia dell'umanità, che porta conseguenze anche nella cultura e nella creatività artistica. Mentre eminenti studiosi, filosofi e maestri spirituali consideravano la pace come una condizione irrinunciabile per l'esistenza stessa del mondo, anche alcuni protagonisti della scena artistica si confrontavano con questo tema. Grandi architetti come Kenzo Tange, Le Corbusier, Luis Sert, Tadao Ando e Mario Botta, o artisti, come Pablo Picasso, Marc Chagall, Costantino Nivola e Marc Rothko, hanno dedicato luoghi ed opere alla pace. Il volume si pone come un ideale percorso che accompagna il lettore da Houston a Chandigarh, da Parigi a Hiroshima, fino allo spazio interstellare immaginato da un grande architetto visionario come Paolo Soleri. (amazon.it)

**Invenzione della bomba atomica : 6 agosto 1945 : l'inizio di una nuova era (L')** / Richard Rhodes ; trad. di Gianni Rigamonti - Milano : Rizzoli, 2005 – pp. 990 (Collana Storica Rizzoli)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 62(09)

Il libro racconta la storia completa delle ricerche, degli uomini e delle scelte politiche che portarono alla creazione della bomba atomica, dalla scoperta dell'energia racchiusa nel cuore dell'atomo alla decisione di sganciare le bombe su Hiroshima e Nagasaki nell'agosto del 1945. L'epica narrazione di Rhodes spiega con chiarezza le tappe della rivoluzione scientifica determinata dalla nuova fisica del Novecento, racconta le vite e i drammi di uomini come Niels Bohr, Enrico Fermi, Robert Oppenheimer, ed è la cronaca di una gara spietata (tra scienziati americani, tedeschi e giapponesi) che ha avuto un peso decisivo sul destino del mondo. Con questo libro Rhodes ha ricevuto il premio Pulitzer nel 1988. (Editore)

**Morti : discorso delle tre guerre mondiali (1964) ; seguito da Hiroshima è dappertutto : una prefazione (1982) (I)** / Günther Anders ; a cura [e trad. dal tedesco] di Ea Mori - Milano : Linea d'ombra, cop. 1990 – pp. 104 (Aperture ; 4)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 26331

Anders torna a tematizzare la sua pressoché solitaria, inesausta ed insieme così cruciale meditazione e azione di pensatore e militante antifascista e antimilitarista, la voce più nitida del movimento antinucleare, lo sguardo più acuto del movimento contro la guerra e contro il totalitarismo.

**Nagasaki** / Éric Faye ; trad. di Tommaso Gurrieri - Firenze : Barbès, 2011 – pp. 107 (Intersections)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL FAYE/NAGA

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 840 FAYE/NAGA (Edizione francese)

... Nagasaki è la fusione di tre voci, quella di Shimura, quella del narratore, e quella della donna, una fusione al calor bianco, che acceca e rende impossibile ogni forma di ragione o di spiegazione. Il trauma non è più nelle rovine della bomba atomica né nei corpi delle vittime che ormai si sono trasformati in storie, cronache e racconti, ma nello spostamento d'aria che ha lasciato prima increduli e ora, a distanza di più di cinquant'anni, nudi. Lo sguardo dei protagonisti sembra calare su uno spazio vuoto, l'ostinazione con cui Shimura tenta di preservare la propria riservatezza è la medesima di chi sovrappone la propria intimità con i propri oggetti. La proprietà tranquillizza e risolve da un passato turbolento, politicamente radicale, ma non proprio. Piuttosto una reazione obbligata alla bomba che li ha privati d'immaginazione. Lo spazio attorno è scomparso e il vuoto attraversa gli occhi e il corpo dei protagonisti. Alla fine la lettera della donna indirizzata a Shimura è il resoconto secco di un passato ormai privo di senso e anche d'identità. Senza più storie non rimangono che le giustificazioni, ultimo e disperato segno vitale di un'esistenza in continuo abbandono. ... (Editore)

**Nagasaki per scelta o per forza : il racconto inedito del pilota italo-americano che sganciò la seconda bomba atomica** / Fred J. Olivi ; trad. di Paolo Gussoni - Trezzano sul Naviglio : FBE, 2007 – pp. 239 (La mongolfiera)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 39619

Oscurata per più di cinquant'anni dalla più nota missione dell'Enola Gay su Hiroshima e dalle poche e cattive informazioni diffuse e coperte da segreto militare, la missione del B29 Superfortress "Bockscar", compiuta il 9 agosto 1945 su Nagasaki, è rimasta fino a oggi quasi sconosciuta. Scritto dal copilota del "Bockscar", Luogotenente Colonnello Fred J. Olivi, italo-americano di prima generazione, "Nagasaki per scelta o per forza" rivela i veri dettagli legati alla Missione 16, le fasi segrete dell'addestramento e i dati sull'impiego di "Fat Man", la bomba atomica al plutonio tre volte più potente di quella all'uranio sganciata su Hiroshima pochi giorni prima. Il libro, inedito e pubblicato in Italia per la prima volta al mondo, racconta con uno stile diretto le esperienze del giovane aviatore italo-americano, che fin dall'infanzia aveva sognato di diventare un pilota, e la cronaca del volo verso Nagasaki, facendoci rivivere minuto per minuto gli attimi drammatici che cambiarono la storia del mondo. (Editore)

**Non dimenticare Hiroshima] : la tragedia della gente di Hiroshima: un monito per l'umanità /**

Ken Domon ; [trad. di Michiyo Yamada] - Milano : Fenice 2000, 1993 – pp. 158

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura: asp 950 DOM

**Note su Hiroshima /Kenzaburō Ōe** ; trad. da Gianluca Coci - Padova : Alet, 2008 – pp. 216 (Diorami. Saggistica)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 OE/Note

Una raccolta di saggi che hanno datazioni diverse e che nel loro insieme riescono a ricostruire, con grande saggezza e incisività, un quadro della situazione dei sopravvissuti di Hiroshima, della loro dignità e degli innumerevoli problemi psicologici e non solo sanitari che hanno dovuto, e che devono, affrontare per rendere il più "normale" possibile la loro vita. Una grande marcia per la pace in preparazione della IX Conferenza mondiale contro le bombe atomiche e all'idrogeno, un monumento in memoria di quel tragico 6 agosto 1945, l'Ospedale della bomba atomica che ospita a distanza di tanti anni (il primo articolo proposto nel volume è del 1963) degenti che ancora subiscono le terribili conseguenze delle radiazioni: tutto merita grande rispetto e silenzio. E poi gli intrighi politici, così indifferenti alla reale vita e ai reali drammi delle persone. Kenzaburo Oe poi accenna soltanto alcune storie: vittime e oscuri eroi, medici e pazienti, giovani dissenzienti e uomini d'apparato... E la certezza, da parte dello scrittore, che Hiroshima lo rivedrà spesso perché gli incontri con i "veri abitanti" della città hanno lasciato in lui una traccia indelebile. L'estate successiva infatti Oe è di nuovo a Hiroshima. Si contano i morti di quell'anno, 47, anziani e giovani che sono stati sfiorati, ancora neonati, dalle radiazioni. Assiste agli interventi dei delegati internazionali alla conferenza sulla non proliferazione delle armi nucleari e l'impressione che ne ricava è di maggiore concretezza ed onestà e pensa all'altra conferenza, la X Conferenza mondiale contro le bombe atomiche e all'idrogeno che si svolge a Kyoto, in ogni caso l'attenzione mondiale è indirizzata sul potenziale distruttivo della bomba atomica e spesso invece si ignora l'interminabile strascico di orrore che in tanti, tantissimi anni, determina. Ecco qualche parola tratta dall'intervento di un giornalista di Hiroshima, Kanai Toshihiro e riportata nel volume: "...

Il più grande desiderio degli hibakusha di Hiroshima e Nagasaki, anche a nome delle vittime, è di rendere nota a tutti gli abitanti del pianeta la reale natura dell'incommensurabile miseria umana causata dall'esplosione atomica, e non semplicemente la potenza distruttiva di quegli ordigni." Viene infatti introdotto un altro tema: esiste anche una generazione successiva a quella della bomba, che ne ha però tratto terribili conseguenze, problemi di eredità genetica quindi, forse imprevisi. Nel terzo capitolo, il Premio Nobel, dopo aver ascoltato tanti sopravvissuti, trae delle riflessioni che comunica in modo asciutto e efficace ai lettori. Testimonianze terribili di madri che avevano partorito figli deformati, un coraggio che non si può nemmeno immaginare, suicidi di giovani a cui era stata data la diagnosi di "leucemia mieloide" derivante dalle radiazioni, turbe psichiche e nevrosi ossessive, parole, frasi, racconti che Kenzaburo Oe riporta e che vanno diretti al cuore e alla coscienza dei lettori. Una breve divagazione personale, alcune riflessioni su due termini che da sempre gli erano rimasti scolpiti nella mente: umiliazione e vergogna. E infine il dilemma su come perseguire la dignità dopo che "il genere umano era uscito sconfitto dal più violento attacco sferrato dalle forze del male sin dagli albori della storia dell'umanità". Ma il coraggio dei medici, la loro capacità di non arrendersi sarebbe stato un segnale di speranza e di coraggio per tutto il mondo. (Editore)

**Pioggia nera (La) /Ibuse Masuji** ; a cura di Luisa Bienati Venezia : Marsilio, 2005 – pp. 407 (Letteratura universale Marsilio)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 IBUS/Piog

Con questo romanzo Ibuse Masuji ci fa rivivere la tragedia di Hiroshima attraverso gli occhi ignari e rassegnati di persone come tante, e ci dimostra come la finzione letteraria, con gli artefici che le sono propri, riesca a sublimare il dato reale della ricerca storica e a convogliare il senso del vero più di un'asciutta descrizione realistica. Con uno stile pacato, senza retorica né vittimismo, Ibuse salva il senso della scrittura come "memoria" e recupera al di là dell'orrore la dignità dell'uomo. (Editore)

**Potere nucleare : storia di una follia da Hiroshima al 2015 (II) /Manlio Dinucci** ; pref. di Giulietto Chiesa - Roma : Fazi, 2003 – pp. 242 (Le terre/Interventi ; 58)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 355.4 DINU

Dopo dieci anni di apparente arretramento, la minaccia nucleare incombe di nuovo sul mondo. Gran parte della responsabilità va attribuita all'attuale amministrazione Bush, che ha assunto iniziative profondamente inquietanti: si è ritirato in maniera improvvisa e unilaterale da numerosi trattati di non-proliferazione e disarmo nucleare e convenzionale, prosegue nel suo colossale progetto di costruzione di uno scudo spaziale. Questi gesti hanno allarmato tutto il mondo, imponendo una brusca accelerazione al riarmo già avviata da alcuni anni. Con "Potere nucleare" l'autore offre un aggiornamento sugli scenari nucleari possibili, esaminando le conseguenze che una guerra nucleare potrebbe avere in termini di vittime e danni all'ambiente. (Amazon.it)

**Quaderno di Hiroshima (II): un romanzo** / Daisaku Ikeda – Peschiera Borromeo (MI): Esperia, 2013 – pp. 146

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB in ordinazione

«Uno spirito indomabile, capace di sopportare qualsiasi avversità.» Nella mente continuava a riecheggiare questa frase. La vita è piena di infelicità e dolore. Quando conosciamo una battuta d'arresto, può capitare che veniamo sopraffatti dalla disperazione. Ma quella sofferenza è il materiale con cui costruiamo la nostra esistenza. Si può dare la colpa al fato e rassegnarsi alla sconfitta, oppure si può riprendere a vivere mirando alla felicità - tutto dipende dall'aver o meno «uno spirito indomabile, capace di sopportare qualsiasi avversità».  
(Editore)

**Rapsodia in agosto [Videoregistrazione]** / un film di Akira Kurosawa - Milano : Eagle Pictures, [2007] - 1 DVD-video (98 min.) : colore - 1991

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Kurosawa

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1132 D

In una casa di campagna vicino a Nagasaki quattro ragazzi passano le vacanze con la nonna, sopravvissuta all'attacco atomico del 1945. Dalle Hawaii arriva un loro cugino nippo-americano. Piccolo film, forse, ma non film minore: un po' verboso e didattico, ma di una semplicità così tersa e franca nell'espone grandi temi (la strage atomica, la memoria del dolore, il lutto) da non poter essere scambiata per semplicismo. Magici intervalli descrittivi e, nell'epilogo, un grande momento di cinema. Kurosawa aveva già affrontato il tema atomico in *Se gli uccelli lo sapessero* (1955) e in 2 episodi di *Sogni* (1990), ma, più che sulla tragedia di Nagasaki, è un film sulla vecchiaia. (mymovies.it)

**Sarinagara** / Philippe Forest ; trad. da Gabriella Bosco - Padova : Alet, 2008 – pp. 265 (Perieli ; N. 45)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 32874

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840-3 FORE

Sarinagara ("tuttavia") è l'ultima parola di uno dei più celebri haiku di Kobayashi Issa. L'enigma di quel verso unisce le vite del poeta Kobayashi Issa (1763-1827), del romanziere Natsume Sòseki (1867-1916) e del fotografo Yamahata Yosuke (1917-1966), tutte segnate da esperienze tragiche. Tre esperienze di vita per interrogarsi sulla possibilità di sopravvivere a una realtà straziante. Forest conferma il proprio impegno "per la vera letteratura": "la vita, in verità, è un romanzo. E quindi solo il romanzo può raccontarci della vita". Un viaggio attraverso l'arte e la cultura giapponese. (Editore)

**Sole su Hiroshima (II)** / Bruno Lucrezi : con due disegni originali dell'autore e versione poetica in lingua francese di Edmond Dune - [Vico Equense] : Isola d'oro, 1968 – pp. 24 (Piccoli testi di poesia ; n. 18)

LU-Biblioteca cantonale. Archivio Prezzolini Magazzini. Segnatura:LGC 074 PR 744/7

**Tomba per le lucciole (Una)** / Nosaka Akiyuki – Bologna: Kappalab, 2013 – pp. 140

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB in ordinazione

Giugno 1945, Seconda Guerra Mondiale: le forze armate americane attaccano il Giappone con bombe incendiarie, riducendo a immensi roghi interi villaggi fatti di case di legno. Seita è ancora un bambino, e non capisce quello che gli sta accadendo intorno, e durante la fuga per la sopravvivenza con la sorellina Setsuko, perde di vista la madre. Questa è la drammatica epopea di due bambini, costretti a vagare soli tra le macerie di Kobe, un paese ridotto in cenere, ed è una denuncia contro gli orrori di qualsiasi guerra, che come al solito colpisce soprattutto gli innocenti. Basato sulle personali esperienze dell'autore durante la Seconda Guerra Mondiale, questo romanzo ha ricevuto il prestigioso Premio Naoki Sanjugo nel 1967, è stato trasposto nel 1988 nell'omonimo film d'animazione diretto da Isao Takahata (celebre per "Heidi", "Anna dai Capelli Rossi", "Ponpoko") e, di nuovo, in uno struggente film dal vivo nel 2005 prodotto dalla NTV

***Ultima estate di Hiroshima (L)*** / Hara Tamiki ; pref. di Ōe Kenzaburō ; trad. di Gala Maria Follaco - Napoli : L'ancora del Mediterraneo, 2010 – pp. 121 (Odisseo ; 39)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 HARA/UIti

"Hara Tamiki era a Hiroshima il 6 agosto 1945, quando sulla città fu sganciata la bomba atomica. Da quel momento in poi, ha posto il disastro atomico alla base del suo discorso letterario e della sua stessa vita. Il terrore e la disperazione che le armi nucleari hanno causato agli esseri umani non saranno ricompensati né cancellati, finché esse non saranno eliminate. Noi tutti stiamo in piedi su questa terra completamente nudi e privi di alcuna possibilità di superare il terrore e la disperazione delle armi nucleari. E intanto sogniamo un futuro lontano ignorando se ci porterà distruzione o salvezza. Ed è quindi superfluo spiegare ancora perché io riponga la mia speranza individuale, che è poi di tutti gli uomini, nel proposito di avvicinare i giovani alle opere di Hara Tamiki. (Ōe Kenzaburō, premio Nobel per la letteratura)

***Venti di guerra : da Qadesh a Hiroshima*** / Sandro Matteoni ; [ed. a cura di Martine Buysschaert & Francesca Malerba] - [Torino] : Electa/Gallimard ; [s.l.] : Fondazione Memmo, 1998 – pp. 192

(Universale Electa-Gallimard ; 109. Storia e civiltà)

BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 UNIV 109

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 19449

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 355 MATT

***Vivere con la bomba : la logica nucleare da Hiroshima alle guerre stellari*** / Antonio Gambino - Roma ; Bari : Laterza, 1986 – pp. 332 (Sagittari Laterza ; 4)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 19942

***War word world (Hiroshima Nagasaki 6-9) : mostra d'arte contemporanea, 07.12.2005 - 05.01.2006, Commenda di Prè, Genova*** - Genova : Neos ed, 2005 – pp. 45

ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 700.036.2 Warw

### ***Non sono stati indicati documenti riguardanti:***

- ***seconda guerra mondiale***
- ***bomba atomica in generale***
- ***storia del Giappone***
- ***guerra in generale***
- ***il nucleare***